

l'aveva abbracciato come si fa tra uomini, solo l'incontro dei corpi e le pacche sulla schiena. E si erano presentati anche sua sorella, Maddalena e Anselmo. E ancora i genitori di Ester che subito gli erano sembrati brava gente e che l'avevano guardato con riguardo. Un'accoglienza così mio padre non se l'aspettava ; diamine, si diceva, diamine, e gli occhi si facevano lucidi come il marmo quando è appena lavato.

Non andarono neanche subito a casa. Il fratello di mio nonno, zio Pietro, che era da sposare e tutti sapevano che non gli mancava niente, che aveva terre e un buon conto alla posta, per una volta si era sbottonato (6). Aveva ordinato un pranzo in un'osteria dove si mangiava la pasta fatta in casa e l'arrosto di maiale. E a mio padre non era sembrato vero potersi sedere a quel tavolo con la tovaglia bianca e rossa, Ester accanto e il vino davanti. Per tutto il pranzo era stato confuso e turbato per la gran contentezza.

**Graziella BONANSEA, *Come il re e la regina*, 2004.**

(1) frullare = *se presser*

(2) schermirsi : rifiutare i complimenti

(3) un balordo = *un voyou*

(4) il manganello = *la matraque fasciste*

(5) il reduce = *le soldat rescapé*

(6) sbottonarsi : spendere molti soldi